



Ben Kingsley a Singh Wyesenthal nei film in onda su Canale 5

Ben Kingsley stasera su Canale 5 Gandhi diventa Wiesenthal

SILVIA GAMBINO

«Avevo resistito a lungo a vedere i diritti per fare della mia storia un film: pensavo così di difendere la mia immagine e quella del Centro. È stata la mia amica Liz Taylor a convincermi che anche la tv poteva essere utile alla causa. Certo è che, sul set, ho provato un'emozione più violenta di quella provata quando sono tornato a Mauthausen... Simon Wiesenthal ha spiegato così perché solo ora, che ha più di ottanta anni, la sua storia di cacciatore di nazisti diventa film: «È per interpretarlo è stato chiamato Ben Kingsley, l'attore che per lo schermo è già stato Gandhi e Lenin e che ora, per due lunghe serate, sostiene da solo tutto il peso di un kolossal storico».

Wiesenthal arriva su Canale 5 stasera alle 20.30 (la seconda parte va in onda domani). Retellata è entrata in coproduzione con l'inglese Tve, la tv via cavo americana Hbo e l'ungarica tv, assicurandosi così i diritti di trasmissione in Italia, Francia e Spagna. Diretto da Brian Gibson, il film tv è interpretato anche da Renée Soutourij, Craig Nelson, Louise Hays e David Threlfall, un gruppo di attori bravi e compili, ma facilmente oscurati dalla presenza di Kingsley, intorno al quale sono stati costruiti soprattutto gli ambienti e le situazioni del lager. Della Germania dell'immediato dopoguerra e di Vienna.

La storia incomincia proprio dal momento della liberazione, quando gli americani, inorriditi, entrarono a Mauthausen e un uomo «alto sei piedi e dal peso di 91 libbre (meno di 45 chili per un metro e ottanta di altezza) si fece loro incontro porgendo dei foglietti e cui aveva assistito: la sua testimonianza, prima di cadere a terra senza forze. Era Simon Wiesenthal, a cui il maggiore dell'esercito Usa chiese di continuare a collaborare. Un impegno che per Wiesenthal diventa ragione di vita, «per non dimenticare»: non è lo spirito di vendetta; sostiene, che lo spinge a questa caccia ai torturatori nazisti, ma la missione di cui si sente investito, quella di non permettere al mondo di scordare quei sei milioni di morti ebrei.

Ben presto, però, la sua ricerca diventa più difficile, i tribunali mandano assolti i torturatori del lager, alle nuove generazioni (siamo a Vienna) si insegna che il diario di Anna Frank è un romanzo di fantasia... Ma è proprio nella sconfitta che il personaggio Wiesenthal diventa per il mondo (e per il cinema) un eroe. Questa sera la prima parte del film sarà seguita (alle 22.15) da uno special, *Particelli al passo dell'oca*, di Didi Gnocchi, in cui lo stesso Wiesenthal analizza i ritratti del neozaino.

Il neodirettore di Raidue spara su tutto e tutti: da Locatelli a Guglielmi, ma l'obiettivo è Agnes

Replica il vicedirettore generale, Milano: «Questo non è linguaggio da dirigente della Rai»

Sodano, debutto di fuoco

Ha parlato più da grande vendicatore venuto a sprofondare la «Sodoma e Gomora televisiva» che come neodirettore di rete. Sodano ha esordito sparando nel mucchio, ma mirando principalmente ad Agnes e a Rai 3. Scopo: farsi rifinanziare il budget di Raidue e restituire un po' di protagonismo a una rete malconca, per la quale si annuncia un'overdose di informazione.



Giampaolo Sodano, neodirettore di Raidue, se l'è presa con tutti

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Emanuele Milano, vicedirettore generale della Rai, ha un ottimo taglio di barba che nasconde gli occhi felini. Giampaolo Sodano aveva appena scaricato le sue bombe che il suo superiore ha detto: «Mi rifiuto di esprimere qualsiasi giudizio perché ritengo impossibile che quelle cose le abbia dette un dirigente della Rai». In verità, in quel di Giardini Naxos, alla sua prima uscita come direttore di Raidue, Sodano ha scelto di fare scandalo: a mo' di chi pensa che più le dice grosse più si raggiunge lo scopo. Il neodirettore ha sparato, dunque, sul mucchio. Ha messo anche le mani avanti («per questi mesi starò a guardare, la rete non ha una lira»), preferendo dedicarsi piuttosto al ruolo di vigilante sulle altre due reti, delle quali ha promesso di tenere «attentamente sott'occhio i conti». Anche in questo caso Milano ha restituito il curato a Sodano: «Non vuole spendere, vuole utilizzare il magazzino? Vuol dire che si batte per il patrimonio di idee e di progetti che ha ereditato?».

Cominciamo dalle accuse a Locatelli: «Ho scoperto che nel 1988, a fronte di 280 miliardi di budget, ne sono stati spesi 342. Già questa mi pare una buona ragione per cambiare direttore. Per il 1989, a fronte di una attribuzione di 200 miliardi, ne sono stati già impegnati 232. Tra i contratti alla firma ne ho trovati soltanto 10 per 35 miliardi, li ho buttati

nel cestino». Sistemato il compagno di partito, Sodano è partito all'assalto di Raidue e Raitre. La rete diretta da Carlo Fuscoigni avrebbe goduto di un budget di 50 miliardi, attraverso il pilotaggio delle sponsorizzazioni operato da un settore dell'azienda (la direzione generale ndr) e, si deve ritenere, con la complicità della Sipra, consociata Rai, della quale da anni lo stesso Sodano è amministratore delegato. «Questo è accaduto nel 1989 - ha ammonito Sodano - non accadrà nel 1990». Nel 1988 per spot Rai, chi ha incassato 595 miliardi, Raidue 307 e Raitre 19, più rispettivamente - 31 miliardi, 3 miliardi e 90 milioni di sponsorizzazioni. «Come si conciliano queste cifre - ha detto Sodano - con quel che spende Raitre, una rete che non ha presa sulla promozione di aziende che, evidentemente, non vogliono inserire i loro prodotti tra un ospedale e un commissariato? Alla Sipa, altra consociata Rai, Sodano rimprovera di aver anticipato a Raiuno 14 miliardi nel biennio '87-88, niente a Rai due».

Ma che cosa può rendere così astioso, fino alla volgarità, Giampaolo Sodano nell'attaccare Raiuno e, in particolare, Raitre? La sindrome del sorpasso: per Sodano c'è un disegno di qualcuno il quale pensa come si possa fare questa operazione... ma, lo sono subito abbattuto, essere le partite di calcio di coppa per di più mette Baudou e

che ha assegnato al direttore generale, lo - ha detto Sodano - non fu d'accordo con il mio partito, il Psi». In quanto al nuovo volto di Raidue, Sodano la vuole votata all'informazione; al recupero del teatro e dei programmi per i ragazzi. Joejyn ha saputo per caso che i suoi quiz milionari non avranno più ospitalità a Raidue. Che, parola di Sodano, non sarà «una rete canonica delle famiglie, essendo già Raiuno; non sarà, come d'ora in poi, una rete di dolori in sale di tribunali e conside d'ospitalità, indicherà una nuova frontiera, senza pessimismo, perché siamo a un giro di boa e la politica della Rai deve cambiare». In vista di questo nuovo deal televisivo, Sodano - secondo insistenti indiscrezioni - progetta di sedurre proprio qualche capostipite dell'odiata Raitre.

Di Milano si è accennato: ha smentito le ricostruzioni di Sodano sui fatti di personaggi e programmi («ci sono idee a milioni, non è il caso di far scoppiare guerre») e sui privilegi («sono gli sponsor a scegliere i programmi»). Renzo Arbore e Pippo Baudo hanno fatto sapere che risolveranno amichevolmente il problema sorto con l'analogia tra il programma che il primo doveva fare nel 1990 per Raidue (*La storia della canzone*) e quello ideato per Raitre dal secondo (*Canzoniere*). Si attenderà il ritorno degli Usa di Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, del quale una copia è però certa: aver assunto Sodano in Rai - come questi ha ricordato - La storia di Sodano potrebbe finire in consiglio di amministrazione: infatti, il neodirettore di Raidue continua a conservare anche l'incarico di amministratore delegato della Sipra. Mentre un altro fatto, sino ad ora dissimulato, diventa esplicito: l'attacco rozzo ma determinato a Raitre e ai successi che essa ha procurato alla tv pubblica.

Strehler: «I dati di Carraro non sono attendibili»

NICOLA PANO

ROMA. Arrivano le prime reazioni alla ricerca fatta dal Censis per conto del ministero per il Turismo e per lo Spettacolo sui finanziamenti pubblici allo spettacolo nei paesi europei. In base alla ricerca Censis (come annunciato ieri su queste colonne) l'Italia spenderebbe per lo spettacolo meno della Germania federale e della Francia, ma più della Gran Bretagna e della Spagna. «Sono dati falsi e inattendibili - ha commentato ieri mattina Giorgio Strehler intervenendo al convegno Turispro dei critici di teatro - così come sono false e inattendibili tutte quelle ricerche che si basano solo su improbabili campionature. Quelle ricerche, insomma, secondo le quali, se due uomini mangiano un pollo e due niente, risulta che quattro persone hanno mangiato mezzo pollo a testa; Pareole, dure, dunque, adattare all'eccessivo ottimismo con il quale il ministero ha reso pubbliche queste cifre che, comunque, pur modificando qualche percentuale, non alterano il vizio di fondo dell'operato dei nostri governanti: e cioè l'assenza assoluta di criteri e responsabilità ben individuabili».

«Questa nuova disputa sull'Italia quale tezza o quarta o seconda potenza spettacolare in Europa mi sembra ridicola - ha proseguito Strehler - come quella sull'Italia quale quinta potenza industriale nel mondo. Non servono ricerche: basta girare per il nostro paese per capire quali sono i suoi problemi, la sua arretratezza in certi settori. E nessuna cifra potrà cancellare l'indifferenza che lo Stato riserva alla cultura. La requisitoria di Strehler contro l'ennesima mossa propagandistica del ministero, insomma, ha chiuso il convegno romano dei critici di teatro che ha chiarito molti dei problemi che la cultura, presumibilmente, incontrerà all'indomani dell'unificazione del 1992. L'attenzione che la Cse dedica alla cultura, hanno detto tutti, è praticamente nulla e, in futuro, se non verranno i sistemi nazionali a determinare gli indicatori di pensiero e di mercato. Per questo (come ha ricordato Lamberto Trezzani) l'Italia, priva di logiche e di strategie, sarà certamente più penalizzata di altri paesi. La cultura, dunque, arriva alla scadenza del 1992 in ordine sparso: toccherà alla gente di ingegno cominciare i lavori normali o straordinari. Questo, al di là delle cifre, sarà il nodo centrale dell'Europa che verrà».

Tv. arrivano i Trisitors napoletani spaziali

Si chiamano Trisitors e vengono dallo spazio, ma sono napoletani veraci e più che extraterrestri si definiscono extratermini. Di chi si tratta? Del Teatrò, che hanno appena finito di essere extratermini. Sperimentando nuovi formati televisivi, debuttano stasera su Italia 1 alle 20.30 in una sorta di varietà che somiglia molto alla fiction. Sono accompagnati da Tini Canino che, nella funzione televisiva («un po' anche nella realtà»), finora ha procurato alla tv pubblica come ambasciatrice di un certo modo della tv berlusconiana di essere procace e, diciamo, esibita: insieme ad altre bellezze al silicio, lei Canino sceglie le tre creature spaziali negli studi di Cologno Monzese, dove riceveranno un bagno di tv commerciale. Figurarsi: che incontrano persino un altro mazziano come Mino Martano. E, da quel poco che è stato fatto vedere in anteprima, l'impatto torricello risulta abbastanza divertente, ma chissà se potrà reggere per 14 puntate.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEVISIONE	OTMC	SCEGLI IL TUO FILM
8.30 IL MONDO DI QUARK 8.50 GIANBATTI & G. Di F. Falcone 10.00 LINA VERDE. Di Federico Fazzuoli 10.30 ESPOSIZIONE DELLA CORONA ALL'ALTARE DELLA PATRIA IN ROMA 11.00 SANTA NESSA 11.30 PAROLE E VITA. Le notizie 12.15 LINA VERDE. (2ª parte) 13.00 TV L'UNA. Rotocalco della domenica 13.30 TELEGIORNALE 14.00 NOTIZIE SPORTIVE 14.15 ARRIVANO I DOLLARI. Film con Alberto Sordi, Nino Taranto. Regia di Mario Costa 14.45 GOLFIERO. 72° Giro d'Italia 17.00 DOMENICA IN... Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. In studio Maria Laurito (1ª parte) 17.30 NOTIZIE SPORTIVE 18.15 90 MINUTO 18.30 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE 19.00 DOMENICA IN... SERA. Con Maria Laurito (2ª parte) 22.15 LA DOMENICA SPORTIVA 24.00 TBT NOTTE CHE TEMPO FA 0.10 ATLETICA LEGGERA. Da Belgrado	8.00 WEEK-END. Con Giuly Amato 8.30 PATATRAC. Di Marco Bazzi 10.30 IL CAVALIERE IMPLACABILE. Film con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Regia di Allan Dwan 11.45 VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa 12.30 AUTOMIA. Sulla strada con sicurezza 13.00 TOS ONE TRIDICI. LO SPORT 13.30 PICCOLI E GRANDI FAMA. Spettacolo con Sandra Milo 13.30 TOS LO SPORT. Atletica leggera. Coppa del Campioni 14.45 L'IDOLO DELLE FOLLE. Film con Gary Cooper, Teresa Wright. Regia di Sam Wood 15.30 CALCIO. Campionato italiano di serie A 16.45 MEYER 2. TELEGIORNALE 20.00 TOS DOMENICA SPINIT 20.30 CONTO SU DI TE. Quiz condotto da Jocelyn. Regia di Carlo Niatri 22.10 TOS STASERA 22.15 AUTONOBILISMO. Gran premio degli Stati Uniti di Formula 1 0.40 DSE L'AQUILONE. Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo 1.05 SANREMO JAZZ '87	8.00 VITA COL MONDO. Telefilm 8.30 AMANTI SENZA AMORE. Film 11.00 12.00-14.00 TENNIS. Torneo Roland Garros (1ª Parigi) 11.40 14.30-14.45 AUTONOBILISMO. Gran premio d'Austria (da Salzburg) 12.55 SCHNEGG. Comiche 16.15 VAI PENSANDO. Di Andrea Barbato, condotto da Oliviero Betti 18.35 DOMENICA COL 19.30 TELEGIORNALI 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 SPORT E GIOCHI 20.00 CALCIO. Campionato di serie B 20.15 GIORNO SERA. Di Giacomo Santini 20.30 CHI L'HA VISTO? Con Donatella Raffai, Paolo Gzantini. Regia di E. Macchi 22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.50 TOS SERA 23.00 RAI REGIONE. Calcio -All american boys- (Italia 1, ore 23.15)	12.30 TELEGIORNALE 12.40 JUKI BOZ. (Replica) 14.00 AUTONOBILISMO. GP D'ITALIA. (Replica) 16.10 SPORT SPETTACOLO 18.30 TELEGIORNALE 20.30 BASKET N.S.A. Today. Phoenix-Golden State 22.35 CICLISMO. Giro di Spagna 22.45 TENNIS. Internazionali d'Italia	12.30 DOMENICA SPORT. Motociclismo: Gran premio d'Austria. Tennis: Internazionali di Francia. Nuoto: Gala di Montecatini 13.00 AUTOSTOP PER IL GIBLO. Telefilm con Michael London 20.30 TOS. Notiziario 20.50 MATLOK. Telefilm -Il sindaco- con Andy Griffith 21.30 CICLISMO. Giro d'Italia 21.45 AUTONOBILISMO. Gran premio degli Stati Uniti di F.1	10.35 IL CAVALIERE IMPLACABILE. Regia di Allan Dwan con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde, Raymond Burr. Usa (1944). 81 minuti Storia di un uomo che si sposa tanto per farlo e abbandona ben presto la moglie. Torna dopo un anno e scopre che, nel frattempo, è diventato padre. Si ricompongono le famiglie ma alcuni bambini scappano di casa, fanno scomparire moglie e figliolotto. Cecilia al bandito da parte del marito, vittoria dei buoni, lieto fine. Il tutto nello scenario della Sierra Nevada. RAIDUE 14.10 ARRIVANO I DOLLARI. Regia di Mario Costa, con Alberto Sordi, Isa Miranda, Mario Riva, Riccardo Billi. Italia (1947). 90 minuti Cinque fratelli si ritrovano ad aspettare una vecchia zia vedova di un vecchio zio. Ma l'antenata è in realtà una procace fanciulla e anche il testamento riserva sorprese agli sbalorditi eredi. Qualche risata, visto il cast, ci scappa. RAIUNO 16.45 L'IDOLO DELLE FOLLE. Regia di Sam Wood con Gary Cooper, Teresa Wright, Babe Ruth, Walter Brennan. Usa (1942). 127 minuti Lou Gehrig, qui splendidamente interpretato da Gary Cooper, fu un grande campione di baseball, costretto dopo una folgorante carriera a ritirarsi in seguito a una grave malattia. Gary Cooper presta allo sfortunato campione il suo intenso e commoventissimo volto. RAIDUE 18.00 DIECI IN ANORE. Regia di George Seaton, con Clark Gable, Dora Day, Big Young. Usa (1941). 121 minuti Lei è una giornalista appena sfornata dall'università con pretese di insegnare il mestiere. Lui il cronista tutto sigarette e intuito. Si incontrano, si scontrano, si innamorano. Scoppiante lei, straripante lui, il cocktail è di quelli da non perdere. RETEQUATTRO 20.30 LA ROSA NERA. Regia di Henry Hathaway, con Tyrone Power, Orson Welles, Cecil Aubrey. Usa (1940). 120 minuti La Rosa Nera in questione è una splendida fanciulla che viene offerta in dono al Gran Khan e, dopo infinite peripezie che non è il caso di raccontare, finisce in «dono» a Guglielmo il normanno conquistatore d'Inghilterra. Belle le scene d'azione. RETEQUATTRO 22.30 L'ETRUSCO UCIDE ANCORA. Regia di Armando Giarola con Ales Cori, Samantha Egger, John Marley. Italia (1972). 105 minuti Già l'ambiente archeologico con qualche pretesa psicologica. A scatenare la follia omicida è un evento drammatico al quale l'assassino ha assistito da bambino. Per essere un giallo italiano non è proprio malaccio. ITALIA 1 23.15 ALL AMERICAN BOYS. Regia di Peter Yates, con Dennis Christopher, Dennis Quaid, Barbara Barrie. Usa (1977). 90 minuti Deliziosa commedia sulla provincia americana, diretta con mano falce dal regista inglese, recitata da un gruppetto di interpreti molto eleganti. Il film si avvale anche di una bella sceneggiatura di Steve Tesich, per la quale il suo autore vinse un Oscar. ITALIA 1
10.30 LAVERNE & SHIRLEY. Telefilm 11.00 IL GIRASOLE. Con Raffaella Bianchi 11.30 LE 7 BELLEZZE. Attualità 12.30 RIVENDIMOLI. Varietà 13.30 SUPERCLASSIFICA SHOW 14.00 PAPA MA CHE COSA HAI FATTO IN QUERAY. Film con James Coburn. Regia di Blake Edwards 16.00 FOX. Telefilm -Scorpe da quattro soldi- 17.00 LOVE BOAT. Telefilm 18.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz 19.45 TRA SOGLIE E MARTO. Quiz 20.30 WISENTHAL. Film con Ben Kingsley. Regia di Brian Gibson 22.15 FANTASMI AL PASSO DELL'OCA. Attualità. Dossier sul film «Wiesenthal» 22.30 ITALIA DOMANDA. Con G. Letta 22.45 IL GRANDE GOLF. Phoenix Open 0.45 BANETTA. Telefilm con Robert Blake 1.40 BARRIX. Telefilm con M. Connors	8.30 BIN BUN BAH. Varietà 10.30 BOONER CANE INTELLIGENTE 11.00 JONATHAN. Con A. Fogar 12.00 NISSUNDONNA. Attualità 12.30 GRAND PRIX. Con A. De Adamich 14.00 GLI «ORSI» VANNO IN GIAPPONE. Film con Tony Curtis. Regia di John Barry 16.00 BIN BUN BAH. Varietà con Manuela, Paolo e Uan 16.00 POOPUR SUPERSTAR. Cartoni 16.00 SIAMO PATTI COSI. Cartoni 20.00 I PUFFI. Cartoni animati 20.30 TRISITORS. Varietà con i Trisitors. Regia di Antonio Gerotto 22.00 TUTTI PER UNO. Telefilm -La macchia- 22.30 NISSUNDONNA. Attualità 23.15 ALL AMERICAN BOYS. Film con Dennis Christopher. Regia di Peter Yates 1.05 STAR TREK. Telefilm	8.30 PLANETA BIG BANG 10.30 MISSISSIPPI. Telefilm 11.30 PARLAMENTO IN. Con F. Donato 12.15 LONGSTREET. Telefilm 12.15 ARABESQUE. Telefilm 14.15 TRAGUARDO EUROPA 14.15 KATIE & ALLIE. Telefilm 16.30 NANNI UGGIO VICKI. Film con Jeanne Crain. Regia di Harry Horner 17.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm -L'assassino innamorato- 18.00 10 IN ANORE. Film con Clark Gable, Doris Day. Regia di George Seaton 20.30 LA ROSA NERA. Film con Tyrone Power, Orson Welles. Regia di Henry Hathaway 22.00 I MAGNIFICI UOMINI DELLA MAMMELLA. Film con Rudolf Hrusjinski. Regia di Jiri Menzel 0.40 VEGAR. Telefilm	7.30 CORN FLAKES 8.30 VIDEOMATTINA 12.00 BIG COUNTRY. Concerto 13.00 RAPIDO 20.00 GOLDIES AND OLDIES 22.30 COUNTDOWN 24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK	12.30 RADIOGIORNALI GR1: 6.16; 13; 19; 23 GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 22.30 GR3: 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 15.25; 20.45 RADIOUNO ONDA VERDE: 6.56; 7.56; 10.57; 12.56; 15.56; 20.57; 21.25; 23.20. 6 IL GUASTAFESTE: 8.30 SANTA MESSA; 10.15 VARIETA; VARIETA; 17.30 TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO; 18.35 NUOVI ORIZZONTI; 20.30 STAGIONE LIRICA. RADIODUE ONDA VERDE: 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 13.25; 15.27; 19.26; 22.27. 6 LE TRE FACCE DELLA LUNA; 8.45 LUDOGHI DI POESIA; 12.45 HIT PARADE; 14.30 STEREOSPORT; 20.00 L'ORO DELLA MUSICA; 21.30 LO SPECCHIO DEL CIELO; 22.30 BUONANOTTE EUROPA. RADIOTRE ONDA VERDE: 7.18; 8.43; 11.43. 6 PRELUDIO: 6.30-10.30 CONCERTO DEL MATTINO; 13.15 I CLASSICS; DICKENS; 14.30 ANTOLOGIA DI RADIOTRE; 20 CONCERTO BAROCCO; 21 FESTIVAL DI BERLINO; 22.30 NINO ROTA; BIOGRAFIA MUSICALE.	